



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Dipartimento di
Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE E LO SVOLGIMENTO DEI TIROCINI PER I CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE DEL DIPARTIMENTO CIBIO



INDICE

Art. 1 – Definizione e finalità	3
Art. 2 – Requisiti	3
Art. 3 – Durata e interruzione	4
Art. 4 – Modalità di attivazione e valutazione del tirocinio interno	5
Art. 5 – Modalità di attivazione e valutazione del tirocinio esterno	5
Art. 6 – Disposizioni finali e transitorie	6



1. Definizione e finalità

L'attività di tirocinio prevista dagli ordinamenti dei corsi di laurea e laurea magistrale offerti dal Dipartimento CIBIO consistono in un'esperienza formativa pratica, limitata nel tempo, da svolgersi presso l'Ateneo, presso altre Università italiane o estere, o presso qualsiasi realtà produttiva/professionale, coerente con gli obiettivi formativi.

Il tirocinio ha il duplice scopo di consentire allo studente un riscontro ed un arricchimento delle nozioni apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le future scelte professionali.

Il tirocinio curriculare può essere finalizzato alla predisposizione della tesi, secondo quanto previsto dai regolamenti didattici dei corsi di laurea.

2. Requisiti

È possibile attivare il tirocinio a partire dal mese di settembre dell'ultimo anno del corso di studio.

Possono presentare domanda di avvio tirocinio gli/le studenti/esse che abbiano conseguito almeno:

- 120 CFU, per studenti/esse iscritti/e al corso di Laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari;
- 60 CFU, per studenti/esse iscritti/e al corso di Laurea Magistrale in Cellular and Molecular Biotechnology;
- 48 CFU per studenti/esse iscritti/e al corso di Laurea Magistrale in Quantitative and Computational Biology.

È possibile presentare domanda di deroga motivata relativa al numero di CFU necessari per l'avvio del tirocinio, per un massimo di 12 CFU per gli/le iscritti/e al corso di Laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari e per un massimo di 6 CFU per gli/le iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Cellular and Molecular Biotechnology e in Quantitative and Computational Biology.



3. Durata e interruzione

Il tirocinio, interno ed esterno, deve avere una durata minima commisurata al numero di crediti eventualmente previsti dal piano di studi.

Il Consiglio di Dipartimento fissa la durata massima del tirocinio, se collegato alla prova finale, come segue:

- per il corso di Laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari: 4 mesi;
- per il corso di Laurea Magistrale in Cellular and Molecular Biotechnology: 9 mesi;
- per il corso di Laurea Magistrale in Quantitative and Computational Biology: 5 mesi.

In caso di mancato raggiungimento di uno o più obiettivi, dovuto a motivi tecnici o logistici, il tirocinio può essere esteso, una sola volta di massimo:

- 2 settimane per il corso di Laurea in Scienze e tecnologie biomolecolari;
- 3 mesi per il corso di Laurea Magistrale in Cellular and Molecular Biotechnology;
- 4 settimane per il corso di Laurea Magistrale in Quantitative and Computational Biology.

L'accesso ai laboratori è consentito ai/alle tirocinanti solamente se accompagnati/e dal/la tutor o, in sua assenza, da altro membro senior del laboratorio.

Di norma il tirocinio non prevede sospensione, salvo che per gravi motivi personali o per impedimenti di carattere logistico o tecnico.

Di norma, il tirocinio interno prosegue anche durante le chiusure di Ateneo. Sarà possibile chiedere la sospensione del tirocinio per i periodi di chiusura di Ateneo superiori a 3 giorni consecutivi, esclusivamente nel caso in cui il/la docente di riferimento attesti l'assenza di "senior" all'interno del laboratorio per le giornate su indicate. La richiesta di sospensione per i periodi di chiusura di Ateneo dovrà essere richiesta con almeno due settimane di anticipo.

Durante i periodi di sospensione il/la tirocinante non potrà accedere ai laboratori.

4. Modalità di attivazione e valutazione del tirocinio interno

Una volta individuato il laboratorio presso il quale si vuole svolgere il tirocinio, lo/a studente/essa dovrà concordare con il/la tutor il progetto di tirocinio.



Lo/La studente/essa invia al/alla delegato/a al tirocinio il modulo di richiesta avvio tirocinio e, se necessaria, la scheda valutazione rischi firmati dal/dalla tutor, entro le scadenze pubblicate annualmente sul portale del corso di laurea.

Lo/La studente/essa registra le ore di attività nell'apposito "Diario di tirocinio", sotto firmato anche dal tutor.

Al termine del tirocinio lo/la studente/essa dovrà inviare all'ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti (supporto studenti) il certificato di fine tirocinio firmato dal/dalla docente tutor.

5. Modalità di attivazione e valutazione del tirocinio esterno

Il tirocinio esterno (stage) consiste in un'attività di formazione o di collaborazione alla ricerca, svolta presso un'azienda, presso altre Università o altri enti convenzionati esterni all'Ateneo di Trento, italiani o esteri.

Lo stage è avviato sulla base di un progetto formativo definito in accordo tra tutor UniTrento (tutor universitario/a) e tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale), nel quale devono essere esplicitati i contenuti formativi e i contenuti organizzativi, coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS. Le date di inizio e termine, le eventuali sospensioni, nonché gli orari di tirocinio sono fissati di comune accordo tra Università e soggetto ospitante. Gli orari di frequenza devono essere registrati nell'apposito "Diario di tirocinio". Per l'attivazione del tirocinio esterno lo/la studente/essa deve rivolgersi con congruo anticipo all'ufficio di Ateneo competente, secondo quanto pubblicato sul portale del corso di laurea.

Al termine dello stage lo/la studente/essa dovrà presentare una relazione finale che contenga:

- a) la presentazione del soggetto ospitante: attività svolta e settore di appartenenza;
- b) l'analisi dell'esperienza lavorativa dal punto di vista sia organizzativo che dell'attività effettivamente svolta;
- c) il richiamo agli obiettivi definiti nel progetto di tirocinio ed l'analisi del loro grado di raggiungimento;



d) la considerazione finale sull'esperienza: valutazione dell'esperienza dal punto di vista sia formativo che relazionale; valutazione della propria preparazione universitaria in relazione alle capacità professionali richieste; soddisfazione in termini di aspettative e di risultati.

Lo/La studente/essa dovrà seguire le procedure indicate dall'ufficio competente per l'attivazione dei tirocini e quindi inviare all'ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti (supporto studenti) il certificato di fine tirocinio firmato dal docente tutor.

6. Disposizioni finali e transitorie

Le presenti linee guida entrano in vigore a partire dall'anno accademico 2025/2026. Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda alle "Linee guida per lo svolgimento dei tirocini" di Ateneo.